

Pasquetta con giudizio: griglie solo a casa e mai nei boschi

Pubblicato: Venerdì 7 Aprile 2023



C'è quello che si deve fare seguendo la legge, e quello che impone il buon senso. Chi non ce l'ha, chiedi agli esperti: noi l'abbiamo fatto sentendo gli esperti che ogni giorno si confrontano con le tecniche per lo spegnimento degli incendi, l'ultimo esempio è **Montegrino Valtravaglia**, dove grazie all'impegno di centinaia di volontari e dei vigili del fuoco è stato spento un rogo boschivo che ha bruciato 100 ettari di vegetazione.

PERICOLO GRIGLIA

Ma cosa c'entra l'incendio boschivo con la griglia di Pasquetta? **Sorico**, provincia di Como, capodanno 2018. Un gruppo di amici accende una griglia in una località all'aperto per pranzare: fuoco, brace, vento fortissimo. Risultato: mille ettari di bosco bruciati per un incendio che è andato avanti due settimane e la multa «mostre» di 13 milioni di euro per il danno subito. Quindi è la teoria del caos applicata su vasta scala, dove al posto del battito d'ali basta una brace accesa per cuocere la salamella che può distruggere una superficie enorme (**mille ettari equivalgono a 10 milioni di metri quadrati** di bosco andato perso, in **Italia** nel **2021** sono andati **persi 25.400 ettari di bosco**, più del doppio degli 11.400 ettari dell'anno precedente. Fonte: **Effis**).

LA SITUAZIONE

In Lombardia la regione ha diramato un **documento di allentamento** per la Protezione civile che definisce per l'intero perimetro della provincia di Varese (oltre che per Lario e Oltrepò Pavese) un rischio per incendi arancione, che equivale a un livello 3 su 4. È vero che le previsioni meteo parlano di possibili piogge anche nella fascia pedemontana per la giornata di venerdì 7, ma «**quantitativi delle**

precipitazioni non saranno significativi sui settori prealpini e non mitigheranno quindi in modo sensibile il grado di pericolo per rischio incendi boschivi». Non è ancora in vigore l'Alto rischio, che viene decretato da Regione Lombardia che impone il divieto assoluto di accendere fuochi nei boschi o a meno di 100 metri dai boschi, ed è qui che deve subentrare il buon senso nel gestire situazioni di potenziale pericolo. **Meglio dunque sfruttare, se necessario, il giardino di casa, con fuochi sorvegliati e mai in caso di vento.**

LE REGOLE DA ADOTTARE

«Per scongiurare il pericolo di innesco e propagazione degli incendi boschivi, si invita la popolazione ad **adottare comportamenti corretti, informarsi costantemente sulle previsioni di rischio Incendi Boschivi utilizzando l'app allertaLOM** e avvisare le Autorità competenti in caso di necessità e/o avvistamento di incendi boschivi», dicono dalla protezione civile della Lombardia.

Segnalare con tempestività ogni principio di incendio, telefonando ai numeri di emergenza:

- Centro Operativo Regionale Antincendio Boschivo (COR AIB): **035.611009**;
- Sala Operativa di Protezione Civile regionale: **800.061.160**;
- Sale Operative Provinciali VVF: 115 o in alternativa il **112**.

GLI INCENDI BOSCHIVI IN ITALIA

«Circa il **2% degli incendi boschivi è dovuto a cause naturali**». Lo spiega il rapporto **Effis European Forest Fire Information System 2021** dove «L'analisi evidenzia che per gli incendi provocati e dolosi, le più frequenti motivazioni sono il rinnovo dei pascoli, mentre oltre i motivi sono legati all'attività venatoria, ai disordini sociali e piromania». **Le cause non intenzionali sono principalmente dovute alle attività legate alla combustione dei detriti vegetali** generati dalle attività agricole: in questo caso gli autori sono principalmente persone anziane, che non sono in grado di mantenere il fuoco sotto controllo e talvolta sono esse stesse vittime di quei fuochi», aggiunge il rapporto.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it